

Rossi Solferini nuovo presidente dell'Asp del Circondario

Corriere di Romagna
3 Marzo 2018

Critiche dai sindacati,
che non sono stati
ufficialmente informati
del rinnovo del cda

IMOLA

L'Asp Circondario imolese ha un nuovo presidente. Si tratta dell'avvocato Renata Rossi Solferini, eletta nel pomeriggio dello scorso 19 febbraio dal nuovo cda.

L'esigenza di dotarsi di nuovi vertici nasceva dal fatto che il vecchio cda era decaduto. La scadenza del mandato era il 4 gennaio scorso (giorno in cui Daniele Manca aveva annunciato le dimissioni da sindaco, e contestualmente dalle altre cariche pubbliche da lui ricoperte, come ad esempio quella di presidente del Circondario), ma il consiglio poteva beneficiare di una proroga di 45 giorni.

«Proroga che è stata concessa e utilizzata fino all'ultimo giorno disponibile, che era domenica 18 – ricorda Onelio Rambaldi, sindaco di Medicina, succeduto

a Manca alla guida dell'ente di via Boccaccio –. Così, non potendo rimanere senza un legale rappresentante, nel primo giorno utile i soci hanno provveduto all'elezione del nuovo consiglio di amministrazione, il quale ha subito provveduto a nominare un presidente».

Il cda dell'azienda socio-sanitaria è tutto "rosa", dal momento che ci sono tre consiglieri donna. Oltre alla presidente Rossi Solferini, troviamo Marisa Brini (vicepresidente) e Claudia Buttazzi.

La formazione dei nuovi vertici dell'ente di viale D'Agostino non è stata presa bene dai sindacati Cgil, Cisl e Uil che, venute a conoscenza della novità da vie non ufficiali, chiedono urgentemente un incontro con i sindaci del circondario. Tra le vie "non istituzionali" c'è anche Il Binocolo (la newsletter vicina all'area

centrista del Pd), dove nell'ultimo numero se ne parlava già dicendo che il nominativo della presidente sarebbe stato indicato dall'ex sindaco Manca.

«È veramente increscioso apprendere in questo modo che sono cambiati gli organismi dirigenti di un'azienda pubblica così importante per la funzione sociale che svolge nei confronti delle persone in difficoltà del nostro territorio. I sindacati sono i portatori dei bisogni dei cittadini e in quanto tali, come più volte sollecitato in altre occasioni, devono essere coinvolti e informati su tali decisioni. Chiediamo perciò un incontro urgente con i soggetti che hanno effettuato tale scelta, in tempi brevi», dichiarano Mirella Collina, Danilo Francesconi e Giuseppe Rago, rispettivamente segretari generali di Cgil Imola, Cisl Area Metropolitana e Uil Imola. **M. PIRAZ**